

Sommario

3 L'EDITORIALE

—
Assemblea Nazionale ENPAV, una gestione condivisa

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE

—
Primo comitato congiunto FNOVI, FNOMCeO, FOVI sul DDL Lorenzin

6 L'OCCHIO DEL GATTO

7 —
8 Animale e proprietario: equilibri complessi

9 INTERVISTA

—
I Servizi Veterinari bene pubblico internazionale

10 BILANCIO ELEZIONI

—
I magnifici 100

11 GLI INCONTRI FNOVI

—
Fare formazione per far crescere la farmacovigilanza

12 PREVIDENZA

13 —
Assemblea Nazionale dei Delegati

14 SICUREZZA ALIMENTARE

—
L'efficacia concreta

*Arriva la ricetta elettronica.
Pronte le attività di formazione*

a cura della REDAZIONE

IN&OUT



EMA ad Amsterdam, delusione cocente

La recente assegnazione della nuova sede dell'EMA ad Amsterdam, città affascinante ma pur sempre di un Paese che proprio recentemente ha dato prova di ritenere la tutela della salute dei consumatori (di uova) meno significativa della tutela del proprio export, ha fatto ricordare la vicenda (non ancora conclusa) della contaminazione da fipronil.

Nelle stesse giornate e nonostante sia la stessa Commissione EU ad affermare che “è noto che il fipronil può avere effetti nocivi sul sistema nervoso centrale, sul fegato e sulla tiroide, in funzione della dose e della durata di esposizione”, non sono stati programmati divieti o attuate misure più stringenti a livello comunitario nell'utilizzo di biocidi come il fipronil e amitraz, sostanze dai noti effetti negativi anche sull'ambiente e sulle api o attuate misure più stringenti a livello comunitario.

Due notizie deludenti.



Il provvedimento che ha reso obbligatoria la ricetta elettronica è un passo decisivo per la tracciabilità dei farmaci ad uso veterinario e anche uno strumento efficace alla lotta contro l'antibioticoresistenza.

La prescrizione digitale, obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2018, rientra nel processo di semplificazione e completa digitalizzazione della gestione della movimentazione dei medicinali veterinari. La DG della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute ha informato le Regioni e Province Autonome di essere pronta ad attivare

il percorso di formazione con l'obiettivo di formare un gruppo di almeno 5 rappresentanti per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, composto sia da veterinari di medicina pubblica che liberi professionisti, con la partecipazione attiva anche di rappresentanti della FNOVI e di Associazioni di categoria.

Ogni gruppo svolgerà in seguito funzione di supporto per le successive attività formative e di sperimentazione del nuovo strumento informatico, sul rispettivo territorio di competenza o di attività.